Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 411-2023 - Seduta N° 3805 - del 05/05/2023 - Numero d'Ordine 25

Prot/2023/374887

Oggetto	Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.i. di Variante al PUC del Comune di Andora per il riassetto urbanistico delle aree ferroviarie del Ponente Ligure nell'ambito dell'Accordo di Programma per la "Realizzazione di una Pista Ciclopedonale sul sedime della dismessa tratta Ferroviaria S.Lorenzo Al Mare – Andora" - (esclusione)
Struttura Proponente	Servizio Pianificazione territoriale e Vas
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale		X
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	

Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 11 sub b

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. recante “Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)”, ed in particolare, gli articoli 3, 5 e 13;

- la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale)

- la deliberazione della Giunta regionale n. 254 in data 10/3/2017 “Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consigliari”;

- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 1412448 del 06/12/2022 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali”;

PREMESSO CHE:

nell’ambito dell'Intesa Quadro tra Regione Liguria, RFI e i Comuni di Andora, Cervo, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Imperia, avvenuta nel 2018, Il Comune di Andora ha promosso l’Accordo di Programma per l'intervento di “Realizzazione della Pista ciclabile e percorso pedonale sul sedime della dismessa tratta ferroviaria S. Lorenzo Al Mare – Andora. - Porzione del tracciato insistente sul territorio del Comune di Andora”;

la variante al vigente strumento urbanistico generale riguarda la modifica di ambiti di PUC complementari alla realizzazione della pista ciclo-pedonale sul sedime ferroviario al fine di consentire interventi di riqualificazione urbana, infrastrutturale e paesaggistica nelle aree dismesse dell’ex stazione ferroviaria e dell’ex casello;

il Comune di Andora, con nota 1504 del 17/01/2023 assunta con Prot-2023-0066516 in data: 18/01/2023 ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità sulla variante in oggetto ed ha trasmesso la documentazione relativa consistente nel Rapporto Preliminare, elaborati di progetto e D.C.C. n.35 del 22/12/2022 di adozione della variante in oggetto;

con le note Prot-2023-0098358 e Prot-2023-0098385 in data: 26/01/2023 il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l’avvio del procedimento ai sensi dell’art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai soggetti ambientali competenti e agli enti territorialmente interessati concordati con l’autorità procedente.

RILEVATO CHE:

la variante al PUC consiste nella riperimetrazione del Sub Ambito RU 15 - Ex stazione ferroviaria e nell’individuazione di un nuovo Sub ambito RU 39 – Ex Casello Conca Verde, all’interno del più vasto Ambito SI-L, con conseguente specificazione del tracciato della pista ciclo-pedonale denominato Sub Ambito ICp7;

per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici sono stati segnalati alcuni elementi di attenzione relativamente alla falda freatica (per il Sub Ambito RU 15) e alla suscettività al dissesto (per il Sub Ambito RU 39);

con riferimento ai profili relativi al ciclo integrato delle acque, sono stati segnalati elementi di attenzione relativi alla depurazione e all'approvvigionamento idrico ;

CONSIDERATO CHE:

a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, sulla base dell'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, è stata predisposta la relazione istruttoria n.418 del 19/4/2023, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

come in dettaglio evidenziato nella sopra citata relazione n. 418/2023, dagli esiti dell'istruttoria compiuta non sono emersi impatti ambientali significativi fermo restando che alcuni profili, in particolare quelli relativi ai sopra richiamati aspetti idro-geomorfologici e al ciclo integrato delle acque, richiederanno una specifica attenzione nelle successive fasi progettuali, mediante gli approfondimenti necessari e le misure mitigative volte alla minimizzazione degli impatti.

RITENUTO

Che siano da condividere le conclusioni della sopracitata relazione istruttoria n.418/2023

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1) ai sensi dell'art.13, comma 6 della l.r. n.32/2012 e s.m. di non assoggettare a procedura di Vas di cui agli artt.9 e sgg della l.r. n.32/2012 e s.m la variante al PUC per il riassetto urbanistico delle aree ferroviarie del Ponente Ligure nell'ambito dell'Accordo di Programma per la "Realizzazione di una Pista Ciclopedonale sul sedime della dismessa tratta Ferroviaria S.Lorenzo Al Mare – Andora" per le ragioni riportate nella relazione tecnica n.418 del 19/4/2023 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

   Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

Procedura di Verifica di Assoggettabilità - art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

Variante al PUC per il riassetto urbanistico delle aree ferroviarie del Ponente Ligure nell'ambito dell'Accordo di Programma per la "Realizzazione di una Pista Ciclopedonale sul sedime della dismessa tratta Ferroviaria S.Lorenzo Al Mare – Andora".

COMUNE DI ANDORA

Relazione Istruttoria n. 418 del 19/04/2023

Piano	**Variante a PUC**
Proponente	**Comune di Andora**
Data di avvio	26/01/2023
Responsabile del procedimento	Arch. Anna Bertonasco

Sintesi del procedimento

Il Comune di Andora, con nota 1504 del 17/01/2023 assunta con Prot-2023-0066516 in data: 18/01/2023 ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità sulla variante in oggetto ed ha trasmesso la documentazione relativa consistente nel Rapporto Preliminare, elaborati di progetto e D.C.C. n.35 del 22/12/2022 di adozione della variante in oggetto.
Con le note Prot-2023-0098358 e Prot-2023-0098385 in data: 26/01/2023 il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai soggetti ambientali competenti e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente.
In data 07/02/2023 si è svolta la conferenza dei servizi - seduta illustrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.r. 6 aprile 2017 n.7.

Contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

Settore Assetto del Territorio / Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Prot-2023-0253418 in data: 07/03/2023
Settore Assetto del Territorio (parere ex art. 89 DPR 380/2001)	Prot-2023-0285072 in data: 17/03/2023
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	Prot-2023-0293406 in data:21/03/2023
Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità	Prot-2023-0202509 in data: 22/02/2023
ASL 2 - Dipartimento di Prevenzione	Prot-2023-0197771 in data: 21/02/2023
Servizio Urbanistica	Prot-2023-0348663 in data: 19/04/2023

Caratteristiche della Variante

A seguito della stipula dell'Intesa Quadro tra Regione Liguria, RFI e i Comuni di Andora, Cervo, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Imperia, avvenuta nel 2018, con la quale si demandava ai Comuni la possibilità di attuare singoli Accordi di Programma per la realizzazione della pista ciclo pedonale, il Comune di Andora ha predisposto l'accordo per l'intervento di "*Realizzazione della Pista ciclabile e percorso pedonale sul sedime della dismessa tratta ferroviaria S. Lorenzo Al Mare – Andora. - Porzione del tracciato insistente sul territorio del Comune di Andora* ", tra Regione Liguria RFI e Comune di Andora.
Tale Accordo di Programma contiene la variante al PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/97, che comporta modifiche volte alla valorizzazione delle aree di proprietà di RFI con lo scopo di compensare il valore del sedime della pista ciclopedonale ed aree limitrofe da cedere al Comune.
La variante non riguarda la realizzazione del tracciato della pista ciclo pedonale, per altro già compatibile alle previsioni dell'art. 79 ter delle N.T. di PTCP, bensì la modifica di ambiti di PUC per la valorizzazione del Parco Costiero Ciclopedonale del Ponente al fine di consentire interventi di riqualificazione urbana, infrastrutturale e paesaggistica delle aree interessate.
La variante interessa i seguenti ambiti del vigente PUC:

- Ambito SI-U: vecchio tracciato ferroviario: La porzione del vecchio tracciato ferroviario viene destinata a pista ciclopedonale. È stato creato pertanto un sub ambito individuato dalla sigla ICp7: Interesse Comune di Progetto. La porzione dell'ambito SI-U intorno alla ex stazione è interessato dall'ampliamento del sub ambito RU 15.
- ReS8 Sub Ambito RU 15." Ex stazione ferroviaria": La variante consiste nella modifica del perimetro del sub ambito RU15; nella modifica della tipologia degli interventi ammissibili (inserendo la possibilità di realizzazione di nuove volumetrie), della destinazione urbanistica (inserendo la possibilità di realizzazione di Superficie turistico ricettiva e commerciale), della previsione di standard (eliminando le aree Vp9 e Pp8 ed indicando quale standard la cessione di aree per la realizzazione della pista ciclopedonale).
- Ambito SI-L: ambito del litorale; La variante consiste nella creazione di un nuovo sub ambito RU 39 – ex casello Conca Verde. La scheda relativa al nuovo sub ambito prevede principalmente: interventi ammessi sino alla ristrutturazione edilizia e/o sostituzione edilizia; possibilità di adeguamento igienico funzionale attraverso ampliamento del 10% della Sa esistente; destinazioni d'uso ammesse: commerciale/pubblico esercizio e turistico ricettivo.

Analisi dei principali profili ambientali

L'istruttoria condotta e i pareri pervenuti analizzano i possibili impatti che la Variante al PUC può avere sui profili ambientali del territorio interessato.

Aspetti geologici, geomorfologici idraulici e sismici
Per quanto attiene ai profili idraulici, geologici e geomorfologici, il settore Assetto del Territorio, in avvalimento per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, rileva che:

1) relativamente alle modifiche al Sub Ambito RU15 "Ex stazione ferroviaria"
"*la variante in oggetto, per quanto riguarda le modifiche al Sub Ambito RU15, è compatibile con le Norme del Piano di Bacino Merula. Tuttavia, relativamente ai possibili impatti significativi sulla componente suolo-sottosuolo, di competenza dello scrivente Settore, qualora fossero previste strutture interrate, si segnala la necessità di verificare gli effetti, anche sul patrimonio edilizio esistente all'esterno del sub-ambito RU15, della possibile interferenza degli interventi in progetto con la falda freatica."*
2) relativamente alla creazione del sub-Ambito ICp7 "aree interesse comune pista ciclopedonale Andora-San Lorenzo al Mare" che pur non ricompreso nella variante in oggetto si riporta per completezza:
"*dal punto di vista geologico ed idraulico, è possibile affermare che la variante in oggetto, per quanto riguarda il sub-ambito ICp7, è compatibile con le Norme di entrambi i Piani di Bacino Merula e La Liggia. Dal punto di vista geologico, la creazione della pista ciclopedonale sulla massicciata ferroviaria non creerà problematiche esecutive particolari: i movimenti di terreno*

saranno minimi e non verrà modificata la morfologia delle scarpate a monte e valle del tracciato. Tuttavia, è necessario precisare che la previsione di ricavare spazi da adibirsi a funzione commerciale e di servizio, al di sotto del piano di calpestio, nel rilevato ferroviario, dovrà essere verificata in relazione alle possibili condizioni di inondabilità dei siti dove prevedere tali funzioni.
La realizzazione della pista ciclabile sull'attuale rilevato ferroviario è compatibile con la normativa di fascia C.
Per quanto riguarda la porzione di linea ferroviaria che ricade in un'area classificata a Suscettività al Dissesto Alta -Pg3b- l'ammissibilità di interventi di nuova edificazione e l'esecuzione di opere infrastrutturali è subordinata all'esecuzione di indagini di maggior dettaglio finalizzate a dimostrare la compatibilità della realizzazione dell'intervento stesso con le condizioni di suscettività al dissesto dell'areale al fine di acquisire il favorevole parere regionale del Settore Difesa del Suolo di Savona, così come previsto dall'art. 16, comma 3-quinquies delle Norme del Pdb.
Infine, si richiama l'attenzione sull'evento verificatosi lungo la linea ferroviaria tra Andora e Cervo nel 2014 quando una frana fece deragliare un treno intercity che stava transitando in quel momento, con il rischio concreto di far precipitare l'intero convoglio in mare. Si evidenzia che tale evento non è stato richiamato né nella relazione geologica né nel Rapporto preliminare, né, agli atti dello scrivente Settore, risulta che siano state verificate le attuali condizioni di stabilità delle scarpate a monte del tracciato ferroviario, con il reale e possibile rischio di caduta di materiale detritico, come accaduto nel 2014.
Pertanto, è necessario che il progetto della pista ciclabile si faccia carico di verificare le condizioni di stabilità dei versanti a monte della pista, definendo eventuali interventi di sistemazione, così come il gestore della pista dovrà procedere alla manutenzione periodica delle opere di protezione attive o passive esistenti lungo le scarpate a monte della pista.
Infine, per quanto riguarda le scarpate a mare, a causa dei fenomeni erosivi sempre più frequenti, è necessario che il progetto della pista ciclabile si faccia carico di verificare le condizioni di stabilità di tali scarpate, definendo eventuali opere di difesa a mare. Inoltre dovrà essere prevista la manutenzione periodica delle opere di difesa a mare già presenti, per garantirne la funzionalità nel tempo nei confronti di eventi meteo-marini anche di particolare intensità."

3) relativamente alla creazione di un nuovo sub Ambito RU39 "Ex casello Conca Verde"
"*dal punto di vista geologico, è possibile affermare che la variante in oggetto, per quanto riguarda il sub-ambito RU39, è compatibile con le Norme del Piano di Bacino La Liggia.*
Tuttavia, dato che l'ex-casello ricade in un'area classificata a Suscettività al Dissesto Alta -Pg3b- l'ammissibilità di interventi di nuova edificazione e l'esecuzione di opere infrastrutturali è subordinata all'esecuzione di indagini di maggior dettaglio finalizzate a dimostrare la compatibilità della realizzazione dell'intervento stesso con le condizioni di suscettività al dissesto dell'areale al fine di acquisire il favorevole parere regionale del Settore Difesa del Suolo di Savona, così come previsto dall'art. 16, comma 3-quinquies delle Norme del Pdb.
Infine, dato che nella documentazione trasmessa non sono state analizzate le condizioni di stabilità della scarpata su cui si trova l'ex-casello, il progetto dovrà farsi carico di verificare tali condizioni, definendo eventuali interventi di sistemazione, così come dovrà essere prevista la manutenzione periodica delle opere di difesa a mare già presenti, per garantirne la funzionalità nel tempo nei confronti di eventi meteo-marini anche di particolare intensità."

Per quanto riguarda le interferenze con il reticolo idrografico regionale il Settore Assetto del Territorio rileva che "*dall'esame della cartografia relativa al reticolo idrografico regionale ai sensi della DGR 507/2019, emerge che sono presenti alcuni corsi d'acqua che attraversano i sub-ambiti in oggetto, tuttavia, sia l'ex-stazione ferroviaria sia l'ex-casello si trovano a distanze maggiori di quelle delle rispettive fasce di rispetto. Si ricorda che, a prescindere dal tracciato dei rivi riportati sulla cartografia di cui sopra o sulle mappe catastali, rimane comunque l'obbligo di verificare il reale stato dei luoghi A questo proposito, si segnala che, relativamente agli attraversamenti stradali, dovranno essere acquisite le necessarie concessioni idrauliche previste ai sensi del RD 523/1904."*

Considerazioni relative allo stesso comparto ambientale vengono espresse dal Settore Assetto del Territorio anche nel parere ex art.89 DPR 380/2001, reso al Comune, relativo alla compatibilità della variante con le condizioni geomorfologiche del territorio, di cui al prot 2023-0285072, che non rileva elementi ostativi alla variante al PUC in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi riportate.

In sintesi, dunque, si rileva che:

- per quanto riguarda il Sub Ambito RU15 "Ex stazione ferroviaria": la potenziale criticità rilevata dal Settore Assetto del Territorio relativa alla falda freatica si ritiene superata con il rispetto della prescrizione n.3 del parere ex art 89 DPR 380/2001.
- Per quanto riguarda la creazione del sub-Ambito ICp7 "aree interesse comune pista ciclopedonale Andora-San Lorenzo al Mare", le criticità rilevate non riguardano le aree oggetto della variante al PUC in esame; infatti la variante non riguarda la realizzazione del tracciato della pista ciclo pedonale, ma la modifica di ambiti di PUC per la valorizzazione del Parco Costiero Ciclopedonale del Ponente. Ferme restando le prescrizioni riportate nel parere ex art.89 DPR 380/2001, si rimanda alle fasi approvative del progetto l'approfondimento di tali profili critici e il rispetto delle indicazioni fornite dal Settore Assetto del Territorio.
- Per quanto riguarda la creazione di un nuovo sub Ambito RU39 "Ex casello Conca Verde": le potenziali criticità rilevate dal Settore Assetto del Territorio relative ad una condizione di suscettività al dissesto alta (Pg3b) a alle condizioni di stabilità della scarpata su cui si trova l'ex-casello saranno approfondite nelle indagini di maggior dettaglio finalizzate a dimostrare la compatibilità della realizzazione dell'intervento stesso con le condizioni di suscettività al dissesto dell'areale al fine di acquisire il favorevole parere regionale del Settore Difesa del Suolo di Savona, così come previsto dall'art. 16, comma 3-quinquies delle Norme del Pdb.

Alla luce di quanto sopra riportato, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia (si ricorda in particolare l'art. 16, comma 3-quinquies delle Norme del Pdb) ed il rispetto delle condizioni riportate nel parere ex art.89 DPR 380/2001, si ritiene che la variante in oggetto non produca impatti significativi relativi a tale comparto ambientale tali da richiedere un approfondimento in sede di VAS.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Dipartimento Ambiente rileva che "*Tenuto conto di quanto riportato nel Rapporto Preliminare emerge che il tema relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) è stato trattato non tenendo in considerazione tutte le criticità note. La criticità legata al segmento della depurazione, che vede l'agglomerato di Andora coinvolto nel contenzioso comunitario (Causa C-668/19) sul mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE, è stata sinteticamente considerata, sebbene riferendola ad una legge regionale decaduta (L.R. 4/2012), e non considerando puntualmente l'applicazione dell'art. 38 delle NdA del PTA.*

Il rapporto preliminare deve invece essere frutto di un'elaborazione ormai datata, se riporta che il Comune di Andora non risulta affetto da particolari problematiche relativamente all'approvvigionamento idrico.

L'intromissione del cuneo salino, unita all'emergenza legata al deficit idrico, comporta pesanti criticità e disservizi per l'approvigionamento idrico potabile.

In tal senso è necessario che l'EGATO Ovest ed il Gestore Unico del SII si esprimano in ordine alla sostenibilità della variante proposta."

Con nota Prot-2023-0335633 del 11/04/2023 il Comune di Andora ha inoltrato la nota prot. N. 8981 del 06/04/2023 di Rivieracqua, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato che precisa quanto di seguito riportato.

"*In riferimento al procedimento in oggetto, si precisa che per quanto riguarda la gestione dei reflui derivante dalla variante al PUC dovrà essere applicato l'art.38 del Piano di Tutela delle Acque per il pre-trattamento necessario all'immissione dei reflui nella rete.*

Per quanto riguarda eventuali criticità idriche, l'aumento di carico insediativo sotteso alla variante urbanistica derivante dalla previsione di destinazione d'uso commerciale è minimo, pertanto risulta verificata la sostenibilità della variante relativamente all'approvvigionamento idrico-potabile."
Alla luce della citata nota inviata al Comune di Andora dal soggetto gestore del SII non si rilevano impatti significativi che richiedano un approfondimento in fase di VAS, fermo restando il rispetto dell'art.38 delle NdA del PTA (localizzazione impianto di trattamento di tipo secondario da anteporre all'immissione in rete fognaria).

Salute umana
Relativamente agli aspetti igienico-sanitari, la ASL2 – Dipartimento di prevenzione osserva:
"*Dall'esame della matrice sugli impatti previsti dall'opera in merito alla salute pubblica non si rilevano, per quanto di competenza, elementi tali da considerare l'opera assoggettabile a VAS dal punto di vista igienico-sanitario.*
Vogliate considerare parimenti sin da ora la presente anche quale espressione di parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento e di strumentazione urbanistica, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto.
In particolare si ribadisce che il parere di cui sopra, ha carattere prettamente igienico-sanitario ed è vincolato all'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico competente che anche eventuali varianti d'opera richieste in fase preliminare o in corso di realizzazione dell'opera stessa non portino in alcun caso a modifiche in senso peggiorativo di quanto previsto dalla matrice di impatto in merito alla salute pubblica, nel qual caso il suddetto parere favorevole dovrà intendersi revocato.
Si segnala, inoltre, che sia durante la realizzazione delle opere che nella successiva fruizione da parte degli utenti, andranno adottate tutte le misure atte alla salvaguardia dell'incolumità degli stessi e degli operatori."
Da quanto sopra riportato, non si rilevano impatti significativi e negativi per quanto riguarda la salute umana.

Biodiversità
Per quanto riguarda i profili relativi alla biodiversità, tenuto conto che l'area oggetto di variante non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, né risulta interessata da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità, come riporta il Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità, "*non si evidenziano potenziali pressioni o minacce*".

Suolo
Come rilevato dal Dipartimento Ambiente, la variante non comporta consumo di suolo.
Relativamente alla qualità dei suoli, il Dipartimento Ambiente riporta quanto indicato nel RP relativamente al ballast presente che sarà rimodellato e costipato per la successiva realizzazione del getto di fondo per la ciclopedonale, nel tratto a valle dell'ex passaggio a livello di Via Trieste sino al sovrappasso del rio Vignette: *"a seguito delle analisi ambientali eseguite hanno evidenziato la presenza di elementi inquinanti leggermente superiori ai limiti consentiti per la destinazione d'uso prevista. Pertanto sarà rimossa la porzione di ballast per uno spessore di circa 30 cm per tutto il tratto sopra richiamato, e tale intervento sarà eseguito durante la posa delle tubazioni del collettamento dei reflui al depuratore di Imperia e dell'acquedotto Roya da parte del gestore unico dell'ATO idrico di Imperia.*"
Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, il Dipartimento Ambiente segnala che "*le movimentazioni previste sono dell'ordine dei 13.500 mc con una significativa riduzione rispetto al progetto definitivo approvato. Il materiale di scavo sarà riutilizzato in parte per le sistemazioni di progetto. Il materiale in esubero sarà gestito, previa verifica qualitativa, secondo norma (art. 41 bis Legge 98/2013)."*
Non si rilevano pertanto impatti significativi relativi a tale comparto.

Agenti fisici
Il Dipartimento Ambiente rileva che il RP riporta l'assenza di elettrodotti e per il rumore "*pur non essendo stata effettuata specifica valutazione previsionale d'impatto acustico, vista la tipologia dell'intervento e la sua localizzazione, si ritiene che il nuovo insediamento sia compatibile con il clima acustico dell'area ed al tempo stesso che non produca impatto acustico*". Non si rilevano pertanto impatti significativi relativi a tale comparto.

Aria e fattori climatici, mobilità
Il Dipartimento Ambiente osserva che "*per quanto riguarda zonizzazione il Comune di Andora appartiene alla zona: costa ad alta pressione antropica. Si condivide quanto riportato nel RP che considera trascurabili gli effetti sulla matrice aria*." Non si rilevano pertanto impatti significativi relativi a tale comparto.

Aspetti paesaggistici

Il Servizio urbanistica osserva che "*il nuovo sub-ambito "RU-15", pur coinvolgendo una superficie territoriale maggiore rispetto all'originario sub-ambito previsto dal PUC vigente e un numero maggiore di edifici, conserva comunque quelle specifiche peculiarità di "…porosità del tessuto urbano suscettibili di trasformazioni finalizzate al completamento urbanistico dell'ambito…" di apartenenza, riconosciute dallo strumento urbanistico vigente a tutti gli analoghi sub-ambiti "Ru" (vedi art. 5 Norme di conformità e congruenza del PUC). La riqualificazione degli edifici (magazzini, depositi, ex caselli ferroviari) dismessi e l'introduzione di alcune nuove funzioni specialistiche (commerciali), è sostanzialmente coerente con gli obiettivi perseguiti dal regime "PCP – Parco Costiero del Ponente" del PTCP sub-assetto insediativo (art. 79Ter NTA), cui appartiene una porzione dell'ambito e parte degli edifici nello stesso ricompresi." P*er quanto riguarda il sub-ambito "RU39 – Ambito di Riqualificazione urbana – ex Casello Conca Verde, il Servizio Urbanistica osserva che "*Si riconosce in questo caso sia la delicatezza del contesto paesaggistico in cui si va a intervenire che di quello urbanistico*, trattandosi di compendio territoriale isolato e circoscritto tra l'ez sedime ferroviario e la fascia costiera, così come è da tenere in considerazione l'esistenza di una consistente presenza edificata immediatamente a monte dell'ambito (area STRà del PUC vigente). Pertanto si ritiene perseguibile *la realizzazione di interventi finalizzati al riuso/funzionalizzazione di un manufatto esistente, come quelli sostanzialmente previsti dalla scheda urbanistica adottata, a fronte dell'inserimento di specifiche regole paesistico-ambientali in linea con il regime di mantenimento dell'insediamento diffuso (IDMA) del PTCP sub-assetto insediativo ivi vigente e del rispetto del contesto territoriale al contorno."* Il Servizio Urbanistica conclude quindi che "*a fronte di quanto sopra si ritiene di poter esprimere una generale valutazione di ammissibilità delle varianti proposte osservando che gli aspetti urbanistici nella successiva fase di approvazione delle varianti dovranno essere approfonditi e circostanziati gli equilibri in termini di standards dei due compendi interessati a fronte delle funzioni introdotte/previste e degli standards già individuati/computati dal PUC vigente così come approfondite e circostanziate le relative regole di qualità paesistica."*

Alla luce di quanto sopra, fermo restando le valutazioni urbanistiche che verranno rese nella successiva fase di approvazione della variante, non si rilevano impatti significativi relativi a tale comparto.

Valutazione conclusiva

L'istruttoria svolta sulla base dell'esame del Rapporto Preliminare e dei pareri pervenuti non ha evidenziato potenziali impatti significativi relativamente ai comparti aria, agenti fisici, suolo, biodiversità e salute umana.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici idraulici e sismici sono stati segnalati alcuni elementi di attenzione relativamente alla falda freatica (per il subambito RU 15) e alla suscettività al dissesto (per il subambito RU 39). Il rispetto delle prescrizioni rilasciate con il parere ex art.89 DPR 380/2001 e le indagini di maggior dettaglio volte all'acquisizione del parere regionale del Settore Difesa del Suolo di Savona, così come previsto dall'art. 16, comma 3-quinquies delle Norme del Pdb

garantiscono che, nelle successive fasi di approvazione del progetto, tali elementi di attenzione vengano tenuti in opportuna considerazione.

Inoltre sono stati segnalati elementi di attenzione relativi alle condizioni di inondabilità (in relazione alle funzioni previste sotto il piano di calpestio della pista ciclabile) e alle condizioni di stabilità dei versanti a monte e ai fenomeni erosivi delle scarpate a mare della pista ciclabile. Pur non riguardando strettamente la variante in oggetto, in ottica collaborativa, si segnalano tali elementi di attenzione, fermo restando il rispetto delle prescrizioni rilasciate con il parere ex art.89 DPR 380 e della normativa di settore nelle successive fasi di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda i profili relativi al ciclo integrato delle acque, sono stati segnalati elementi di attenzione relativi alla depurazione e all'approvvigionamento idrico. Alla luce della nota inviata al Comune di Andora dal soggetto gestore del SII non si rilevano impatti significativi che richiedano un approfondimento in fase di VAS, fermo restando il rispetto dell'art.38 delle NdA del PTA (localizzazione impianto di trattamento di tipo secondario da anteporre all'immissione in rete fognaria).

Tutto ciò premesso non si ravvede la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti ed analisi mediante la redazione di un Rapporto Ambientale, fermo restando che alcuni profili ambientali, in particolare quelli relativi ai profili idro-geomorfologici e al ciclo integrato delle acque, richiederanno un'attenzione particolare nelle successive fasi progettuali, mettendo in atto tutti gli approfondimenti necessari e le misure mitigative volte alla minimizzazione degli impatti.

Per le argomentazioni complessivamente espresse nella presente Relazione si ritiene pertanto che le previsioni della variante al PUC indicate in oggetto **non debbano essere assoggettate alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m.

Nell'ambito della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS è stato rilasciato il parere ex art.89 DPR 380/2001 relativo alla compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto alle condizioni geomorfologiche del territorio; l'ottemperanza alle prescrizioni contenute in tale parere è demandata al Comune di Andora prima del rilascio dei titoli edilizi.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-443

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		02/05/2023 16:38
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		28/04/2023 10:58
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		27/04/2023 15:07
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Anna CELENZA		27/04/2023 11:32
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Anna BERTONASCO		27/04/2023 10:43

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 08-05-2023 17:58:04
Certificato valido dal 13-10-2020 al 13-10-2023